

Regolamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza a.a. 2026/2027

[LGM/01]

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito web del Dipartimento di Giurisprudenza

Data di approvazione del Regolamento: Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza: 16/04/2026

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Giurisprudenza

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento

Indice

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	2
Art. 3 Conoscenze richieste per l'accesso	3
Art. 4 Modalità di ammissione.....	3
Art. 5 Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari	4
Art. 6 Organizzazione della didattica	6
Art. 7 Articolazione del percorso formativo.....	10
Art. 8 Piano di studio	37
Art. 9 Mobilità internazionale	37
Art. 10 Caratteristiche della prova finale	37
Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale.....	37
Art. 12 Valutazione della qualità delle attività formative	39
Art. 13 Altre fonti normative.....	39
Art. 14 Validità.....	39
Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.	40
Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico	40

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati del corso della classe di laurea magistrale LMG/01 devono:

- aver conseguito gli elementi della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;*
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;*
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;*
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;*
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.*

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Art. 2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La funzione in un contesto di lavoro del laureato in Giurisprudenza sarà quella della produzione, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, di testi giuridici (normativi, negoziali, processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego. Il laureato in Giurisprudenza avrà le seguenti capacità: capacità di analisi casistica, di qualificazione giuridica della fattispecie, di comprensione dei problemi e ordinata rappresentazione dei problemi; capacità di aggiornamento delle proprie competenze; capacità di elaborare e applicare idee originali in un contesto di ricerca svolto sia in modo auto-diretto e autonomo, sia in gruppo; capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti.

Le competenze associate alla funzione si esprimono nell'esercizio delle professioni legali, nell'amministrazione pubblica, nel ruolo di esperti legali e di amministrazione in impresa privata, nella responsabilità in vari campi di attività sociale, impiego nei primi livelli di istituzioni nazionali europee e internazionali.

I laureati in Giurisprudenza, oltre a indirizzarsi alle professioni legali, avvocatura e notariato, e alla magistratura, potranno essere utilizzati, con funzioni d'elevata responsabilità, nei vari campi d'attività sociale ed economica, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese, nei sindacati, nelle istituzioni nazionali, europee ed internazionali, nonché ovunque siano richiesti discernimento, capacità d'analisi e sensibilità ai dati di contesto nell'applicazione delle regole di diritto (esemplificativamente si richiamano le professioni di specialisti della gestione e controllo della pubblica amministrazione; di specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private, di esperti legali in imprese ed enti pubblici, di docenti universitari, di ricercatori, di professori di scuole medie superiori).

Il corso prepara alle professioni di (codici istat):

- 1. Avvocati - (2.5.2.1.0)*
- 2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)*
- 3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)*
- 4. Notai - (2.5.2.3.0)*
- 5. Magistrati - (2.5.2.4.0)*

Art. 3 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Per l'immatricolazione è richiesta una buona cultura generale, particolarmente nell'ambito storico-istituzionale e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto, verificata con apposite prove, volte a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda: a) abilità logico-formali; b) capacità di comprensione del testo.

Art. 4 Modalità di ammissione

Il corso di studio è ad accesso libero. Le disposizioni che regolano l'ammissione sono contenute nel relativo Bando rettorale pubblicato sul Portale dello Studenti(<https://portalestudente.uniroma3.it>). E' prevista una prova di verifica della preparazione iniziale, obbligatoria ma non selettiva.

Per quanto riguarda i contenuti, le modalità di svolgimento delle prove di valutazione, i criteri di valutazione delle prove e la gestione degli obblighi formativi aggiuntivi, si precisa quanto segue: la prova, della durata di due ore, consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla negli ambiti sottoindicati, ed è comune ai due Corsi di laurea ad accesso libero attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

La prova prevede 60 quesiti ed è volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda: abilità logico-formali; capacità di comprensione del testo; cultura generale. L'esito della prova è determinato dall'attribuzione dei seguenti punteggi: risposta giusta: 1; risposta sbagliata: - 0,25; risposta non data: 0.

La valutazione complessiva potrà essere "sufficiente" o "insufficiente". Detta valutazione sarà positiva (sufficiente) se in tutti gli ambiti si otterrà la soglia minima del 50% di risposte esatte. Nel caso in cui, per ciascuna sezione, oltre il 50% dei candidati e delle candidate non superi tale "valore di soglia", il valore stesso viene corretto: il nuovo "valore di soglia" sarà pari alla media aritmetica tra il valore definito a priori e il valore medio ottenuto nella prova (nel calcolo del valore medio non si considereranno i risultati ottenuti dai candidati e dalle candidate del primo e dell'ultimo decile). La valutazione sarà insufficiente qualora in almeno uno degli ambiti le risposte si collochino al di sotto del valore di soglia di risposte esatte di cui al periodo precedente.

La prova di valutazione iniziale è considerata assolta anche qualora lo studente abbia conseguito il TOLC-SPS.

L'esito della prova TOLC-SPS sarà considerato insufficiente se anche uno dei seguenti punteggi sarà inferiore a quanto indicato:

- se nella sezione di Comprensione del testo sarà inferiore a 6*
- se nella sezione di Conoscenze acquisite sarà inferiore a 9*

- se nella sezione di Logica, ragionamento e linguaggio matematico sarà inferiore a 9

Gli studenti che, nell'ambito della prova di ammissione ai corsi di laurea in Giurisprudenza, abbiano conseguito una valutazione insufficiente in uno o due degli ambiti previsti, o in caso di TOLC-SPS avranno riportato un punteggio inferiore alla soglia minima anche in uno solo degli ambiti previsti, dovranno superare OBBLIGATORIAMENTE la prova prevista per le attività formative aggiuntive per complessivi 3 CFU, durante il primo anno del proprio corso di studio (Obblighi formativi aggiuntivi - OFA).

Tali CFU verranno considerati extra curriculari rispetto ai 300 previsti per il corso quinquennale. Andranno comunque aggiunti al piano di studio al fine della prenotazione dell'appello e alla conseguente verbalizzazione.

L'elenco delle suddette attività formative è consultabile sul sito web del Dipartimento di Giurisprudenza alla voce "Progetti didattici" al link che segue <https://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/altre-attivita-formative/>

Le modalità di accesso degli studenti con titolo estero sono indicate al seguente link: <https://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/iscrizione-studenti-con-titolo-di-studio-estero/>

Art. 5 Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari

La domanda di ammissione a seguito di istanza di trasferimento da altri Atenei, passaggio tra corsi di studio di Roma Tre e abbreviazione di corso per riconoscimento di carriere ed attività pregresse, deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel relativo Bando rettorale pubblicato sul Portale dello Studente (<https://portalestudente.uniroma3.it>).

L'ammissione avviene a seguito di valutazione effettuata da una Commissione istituita dal Consiglio di Dipartimento, secondo i criteri di seguito indicati, e non è consentita qualora lo studente non abbia conseguito almeno 10 CFU:

- al secondo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 10 CFU;*
- al terzo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 80 CFU;*
- al quarto anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 150 CFU;*
- al quinto anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 200 CFU.*

Sono riconoscibili i crediti acquisiti dallo studente per esami dallo stesso sostenuti prima dell'ammissione nei corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza, solo se riguardanti insegnamenti relativi a settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea e se all'esame è stata attribuita una votazione in termini numerici. Il riconoscimento di

idoneità è possibile soltanto se nell'ordinamento del Dipartimento di Giurisprudenza sia prevista un'idoneità per lo stesso settore scientifico-disciplinare.

Non possono essere presi in considerazione esami per i quali lo studente abbia ottenuto altrove il riconoscimento di CFU per esperienze professionali, corsi post lauream e, in genere, per attività e titoli conseguiti al di fuori di un percorso universitario.

Per l'insegnamento delle lingue, possono essere riconosciute le idoneità riferite alla lingua base a partire dal livello B1, e quelle riferite a informatica e logica giuridica. Il riconoscimento dei crediti relativi alla lingua giuridica può avvenire solo se viene contestualmente riconosciuta l'idoneità nella lingua base.

In caso di studenti provenienti da corsi di laurea riformati (ordinamento DM509 e DM270), sono convalidati gli esami per i quali lo studente abbia ottenuto CFU superiori o pari a quelli del corrispondente insegnamento impartito nel Dipartimento, con riconoscimento dei CFU previsti in quest'ultimo. Qualora i CFU del Dipartimento d'origine siano inferiori a quelli di questo Dipartimento, l'esame è riconosciuto per il numero di CFU già conseguiti (purché la divergenza non superi i 3 CFU), con un debito formativo da recuperare. Se la differenza è superiore ai 3 CFU, l'esame deve essere

sostenuto per intero, ma i crediti ottenuti in altro Dipartimento possono essere imputati agli insegnamenti a scelta dello studente e, in subordine, agli insegnamenti integrativi.

In caso di studenti provenienti da corsi di laurea dell'ordinamento ante DM509 che non prevedano l'attribuzione di CFU, la valutazione di conformità dell'esame già sostenuto all'insegnamento impartito nel Dipartimento, eventualmente con un debito formativo, è effettuata dall'apposita Commissione, sentito il parere non vincolante del titolare dell'insegnamento corrispondente.

Le richieste di passaggi interni al Dipartimento tra corsi di laurea di competenza di questo sono definiti dalla Commissione di cui sopra quanto al riconoscimento dei crediti acquisiti.

Per passare, all'interno del Dipartimento, da un corso di laurea all'altro occorre adeguarsi al piano di studi prescelto, sostenendo le eventuali prove integrative.

Per le domande di abbreviazione per secondo titolo presentate da studenti già in possesso di una laurea in materie giuridiche, al fine di valutare l'ammissibilità della richiesta e eventualmente selezionare gli esami riconoscibili, la commissione considera la specificità dell'obiettivo formativo del corso di studi prescelto rispetto a quello del titolo già conseguito.

In ogni caso, la Commissione è tenuta a valutare le domande destinate a collocarsi nell'ultimo anno del corso di studi prescelto dallo studente, escludendo la possibilità di iscrizione là dove una quota almeno pari a 80% dei CFU previsti dal piano di studi sia già stata conseguita presso altro Ateneo.

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita

l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al corso di studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l'organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera.

Art. 6 Organizzazione della didattica

6.1 Conseguimento del titolo

Al fine del conseguimento della Laurea magistrale in Giurisprudenza, gli studenti devono sostenere complessivamente, al netto delle idoneità e delle attività formative opzionali, 31 esami di profitto. Uno degli esami opzionali può essere sostituito da 7 CFU acquisiti con altre attività formative.

Gli studenti devono sostenere altresì obbligatoriamente due idoneità (rispettivamente in Lingua e in Lingua giuridica), nonché la prova finale per complessivi 300 CFU.

Per la frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame si rimanda all'art. 23 del regolamento carriera.

6.2 Attività didattiche

Le attività didattiche frontali si articolano in corsi di lezione, esercitazioni guidate e seminari. Le attività didattiche possono altresì assumere le forme atipiche "dell'imparare facendo", quali le "Cliniche legali" e le competizioni simulate nel settore del diritto.

Le altre attività didattiche comprendono l'orientamento e l'assistenza agli studenti, il tutorato, la partecipazione guidata a convegni o ad attività giudiziarie, gruppi di studio, esercitazioni pratiche (che possono avvalersi del supporto informatico e che possono svolgersi anche a distanza) e ogni altra attività ritenuta utile alla formazione degli studenti.

L'attribuzione di CFU alle attività formative è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

È possibile consultare il calendario didattico dal sito web del Dipartimento al seguente indirizzo:

<https://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/aule-e-orari/>

6.3 Stage e tirocini

In osservanza della delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 199/2013, il Dipartimento si riserva di autorizzare lo svolgimento, presso istituzioni pubbliche e strutture private, di stage e tirocini.

La partecipazione agli stessi è approvata dal Consiglio di Dipartimento competente peraltro a determinare il numero massimo di CFU fino a un massimo di 3. La partecipazione è soggetta a un'autorizzazione da parte dei tutor designati dalla Commissione Didattica del Dipartimento ed è

subordinata alla verifica dei seguenti requisiti:

- l'attività deve essere congrua rispetto al percorso formativo necessario al conseguimento del titolo di studio;
- lo studente non deve aver svolto in precedenza altri stage o tirocini nell'ambito dello stesso percorso formativo.

In ogni caso, non sono autorizzati stage e tirocini presso studi professionali.

6.4 Esami di profitto

Tipologie di prove

1. Le modalità di verifica dei risultati delle attività formative potranno consistere in esami, scritti od orali, ovvero in altre prove, individuate dal responsabile dell'attività formativa stessa coerentemente con le finalità del corso d'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi.

2. Se il responsabile dell'attività formativa lo reputa opportuno, possono essere previste prove di valutazione intermedia da svolgersi durante il corso d'insegnamento, del cui esito si potrà tener conto ai fini della valutazione finale.

3. Le prove di valutazione intermedia si svolgeranno nei termini e con le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento.

4. Le modalità di accesso alle prove e di svolgimento delle stesse sono adeguatamente pubblicizzate sul sito del Dipartimento.

Composizione delle commissioni

1. La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione formata da altri componenti.

2. Le commissioni possono essere composte, oltre che dal docente titolare dell'insegnamento con funzioni di presidente, da:

- docenti universitari di ruolo e fuori ruolo;
- professori a contratto;
- titolari di contratti di collaborazione didattica;
- cultori della materia, nominati, ai sensi dell'allegato D del regolamento didattico di Ateneo;

3. Nel caso d'insegnamenti costituiti da moduli tenuti da docenti titolari diversi, tutti i docenti fanno parte della commissione.

4. Le commissioni e i loro presidenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento.

5. I presidenti delle commissioni certificano, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale d'esame, la composizione della commissione chiamata a operare nel corso della seduta stessa.

6. Le prove d'esame possono essere scritte, orali e pratiche. Ad eccezione delle ipotesi in cui il regolamento didattico prevede il carattere di "prova di idoneità", le Commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode.

7. Deve essere assicurata la pubblicità delle prove d'esame e delle eventuali prove di valutazione intermedie.

8. L'esito dell'esame viene attestato dal verbale, che deve comunque essere firmato dal presidente della commissione. Con tale adempimento si sancisce il risultato e il regolare svolgimento dell'esame.

9. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione o di uno dei docenti titolari di un modulo dell'insegnamento, il Direttore del Dipartimento procede alla nomina di un altro docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine, in qualità di sostituto.

10. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere posticipata.

Requisiti di ammissione agli esami di profitto

I requisiti di ammissione agli esami di profitto sono disciplinati dall'art.22 del Regolamento Carriere di Ateneo.

Prenotazioni per gli esami

1. Per sostenere gli esami gli studenti devono prenotarsi on-line sul sito web <http://portalestudente.uniroma3.it/> non oltre il 3° giorno antecedente la data dell'esame.

2. Non è possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente.

3. Almeno tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il Direttore del Dipartimento sorteggia la lettera dell'alfabeto a partire dalla quale verrà stilato l'elenco degli esaminandi.

Calendario degli esami

1. I moduli di insegnamento hanno cadenza semestrale. Questa scelta è stata ritenuta la più adatta a garantire il coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.

2. Tra un appello e l'altro devono intercorrere almeno due settimane e gli appelli devono essere fissati come segue:

sessione invernale: tre appelli da giovedì 7 gennaio 2027 a venerdì 26 febbraio 2027; il terzo appello dovrà tenersi di norma non prima del quindici febbraio;

sessione estiva: tre appelli tra martedì 1° giugno 2027 a venerdì 30 luglio 2027; di norma il primo appello dovrà tenersi entro la prima metà di giugno ed il terzo non prima del quindici luglio;

sessione autunnale: due appelli tra mercoledì 1° settembre 2027 a giovedì 30 settembre 2027;

sessione straordinaria (riservata a tutti gli studenti ai quali manchino due esami per la laurea e abbiano già avuta assegnata la tesi): da lunedì 2 a venerdì 6 novembre 2026;

3. Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta dedicata alla programmazione, illustra il calendario didattico dell'anno accademico, precisando le date iniziali e finali degli appelli, tenendo conto delle festività e delle esigenze della didattica.

4. Le date d'inizio dell'appello fissate in calendario di norma non possono essere anticipate. Possono solo essere posticipate. L'eventuale anticipazione richiede, comunque, un preavviso di almeno due mesi.

6.5 Crediti e impegno didattico dei professori

1. L'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dai regolamenti didattici dei corsi di studio è il credito

formativo universitario (CFU).

2. *Al credito corrispondono, secondo la normativa vigente, 25 ore di impegno complessivo dello studente, di cui non meno del 50% riservato allo studio individuale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale e pratico (art.11, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo). Nel rispetto di tale limite, ogni docente modulerà il proprio impegno didattico in modo da assicurare agli studenti la migliore combinazione – in rapporto alle specificità della materia – tra lo studio individuale (che non può essere comunque inferiore alla metà dell’impegno complessivo dello studente) e la partecipazione alle attività didattiche programmate. In media si prevedono 8 ore di attività didattica frontale per ogni credito e 17 ore di studio individuale.*
3. *I limiti dell’impegno didattico d’ogni docente sono disciplinati dalle norme di legge vigenti.*

6.6 Tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse

In conformità a quanto disposto dall’art. 39 del regolamento Carriera, sono individuate le seguenti categorie di studenti e studentesse, oggetto di specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria:

- a. *“atleti”;*
- b. *“genitori”;*
- c. *“persone con disabilità”;*
- d. *“caregiver”;*
- e. *“lavoratori”;*

Per gli studenti e le studentesse di cui sopra, in misura compatibile con le esigenze organizzative e regolamentari e nel rispetto del principio di parità di trattamento, è garantita la possibilità di:

- *concordare con il docente incontri anche al di fuori dagli orari prestabiliti per il ricevimento;*
- *concordare con il docente, previa adeguata motivazione opportunamente documentata e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d’esame, da individuare comunque nell’ambito temporale delle sessioni di esame. Per i lavoratori tale possibilità è limitata ai soli casi per i quali non si abbia diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti (art. 10 legge 20 maggio 1970, n. 300);*

Per esigenze organizzative non sono ammessi, per nessun motivo, i cambi di canale.

Gli studenti “lavoratori” di cui alla lettera e, possono partecipare alla sessione straordinaria di esami, come indicato all’interno della relativa “Disciplina status Studente Lavoratore” pubblicata al seguente link del sito di Dipartimento. <https://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/regolamenti-didattici/>

Infine, per gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale si rinvia al regolamento di Ateneo in materia.

6.7 Iscrizioni part time

Per la disciplina dell'iscrizione in modalità part time si rinvia a quanto stabilito in materia dal Titolo III (artt. 11-14) del Regolamento Carriera di Ateneo.

Art. 7 Articolazione del percorso formativo

La durata del corso di laurea è di 5 (cinque) anni. Sono attivati gli insegnamenti previsti negli allegati 1 e 2 del presente regolamento, ovvero l'offerta didattica programmata e l'offerta didattica erogata per l'anno accademico 2026/2027.

Il corso di laurea magistrale prevede un piano di studi generale.

Gli obiettivi formativi del piano di studio generale sostanzialmente coincidono con quelli dell'intero corso di laurea e mirano soprattutto a formare laureati per le professioni forensi, per la magistratura, per le pubbliche amministrazioni, per le imprese e per ogni altra attività sia richiesta una competenza giuridica a largo spettro. Il piano di studi è il seguente:

	<i>I semestre</i>		<i>II semestre</i>	
I	Istituzioni di diritto pubblico	10	Sistemi giuridici comparati	9
	Istituzione di diritto romano	10	Istituzioni di diritto privato I	10
	Filosofia del diritto	8	Economia politica	10
II	Diritto costituzionale	9	Diritto dell'Unione europea	9
	Istituzioni di diritto privato II	9	Diritto del lavoro	12
	Storia del dir. Med.e Mod.	10	Scienza delle finanze	7
	Lingua (idoneità)	4		
III	Diritto penale	10	Diritto processuale civile I	10
	Diritto commerciale I	10	Diritto amministrativo I	9
	Diritto ecclesiastico oppure Diritto interculturale e religioni'	7	Diritto tributario	7
			<i>Insegnamento a scelta</i>	7
IV	Diritto amministrativo II	9	Diritto civile	8
	Diritto processuale civile II	8	Diritto commerciale II	8
	Diritto penale II	8	Diritto romano o Fondamenti del diritto europeo o Storia del diritto contemporaneo	8
	Logica e argomentazione giur.	7	<i>Insegnamento a scelta</i>	7
V	Diritto internazionale	9	<i>Insegnamento a scelta</i>	7
	Diritto processuale penale	14	Lingua giuridica (idoneità)	4
	<i>Insegnamento a scelta</i>	7	Prova finale	19

Gli insegnamenti segnati in grassetto (27 esami e 2 idoneità) sono obbligatori.

Gli insegnamenti in corsivo individuano insegnamenti opzionali attivati nel Dipartimento, i quali sono lasciati alla libera scelta dello studente (sono insegnamenti a scelta tutti gli insegnamenti attivati nell'offerta formativa di tutti i corsi di laurea del Dipartimento).

Un esame opzionale può essere sostituito con sette crediti acquisiti con altre attività formative.

È facoltà dello studente scegliere gli insegnamenti opzionali all'interno di cinque percorsi individuati dal Dipartimento. Gli studenti possono procedere alla scelta del profilo, che consente la personalizzazione del proprio percorso di studi, al momento della compilazione del piano di studio. Tale scelta non è vincolante e lo studente può liberamente passare da un percorso a un altro. In caso di mancata indicazione da parte dello studente si considererà l'appartenenza dello stesso al percorso generalista.

I percorsi previsti per l'a.a. 2026-2027 sono i seguenti:

PERCORSO DIRITTO E SOCIETÀ

Codice	Denominazione insegnamento	CFU	SSD
20110588	LAW AND HUMANITIES	7	GIUR-16/A
20110050	BIOETICA E BIODIRITTO	7	GIUR-17/A
20110474	BIO LAW	7	GIUR-17/A
20110788	EUROPEAN BIOLAW AND REPRODUCTIVE TECHNOLOGIES	7	GIUR-01/A
20110799	DIRITTO DELLE FAMIGLIE	7	GIUR-01/A
20110044	DIRITTI E LIBERTÀ COSTITUZIONALI	7	GIUR-05/A
20110468	TAXATION, ECONOMIC INEQUALITIES AND SOCIAL JUSTICE	7	ECON-03/A
20110483	EXTREME SPEECH AND DIGITAL MEDIA	7	GIUR-17/A
20110480	EUROPEAN ENVIRONMENTAL LAW	7	GIUR-10/A
20110789	DIRITTO INTERCULTURALE E RELIGIONI	7	GIUR-07/A
20110808	INTERCULTURAL LAW AND GLOBAL SEMIOTICS	7	GIUR-07/A
20101023	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO	7	GIUR-17/A
Codice da attivare	STORIA DEL DIRITTO CONTEMPORANEO	7	GIUR-16/A
Codice da attivare	LEGAL AND CULTURAL LEGACY OF ROMAN LAW	7	GIUR-15/A
20110492	DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE	7	GIUR-02/A
20110794	CLINICA LEGALE IN BIOETICA E BIODIRITTO	7	GIUR-17/A
20110485	LEGAL CLINIC ON MIGRATION AND ASYLUM	7	GIUR-17/A
20110790	CLINICA LEGALE SU MIGRAZIONI E INTERSEZIONALITÀ	7	GIUR-17/A
Codice da attivare	VIOLENZA DI GENERE: PERCORSO STORICO-GIURIDICO	7	GIUR-15/A
20110349	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	7	GIUR-11/B
20101030	DIRITTO PARLAMENTARE	7	GIUR-05/A
	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI	7	ECON-03/A

PERCORSO FORENSE

Codice	Denominazione insegnamento	CFU	SSD
20110693	ADVANCED INTERNATIONAL ARBITRATION (VIS MOOT)	7	GIUR-09/A
20101445	CLINICA LEGALE IN DIRITTO DEI MINORI	7	GIUR-01/A
20110686	CLINICA LEGALE PENITENZIARIA	7	GIUR-05/A
20110798	DIRITTO DELL'ARBITRATO (sospeso a.a. 2026/2027)	7	GIUR-12/A
20101056	DIRITTO PENALE COMMERCIALE	7	GIUR-14/A
20110291	DIRITTO PENALE DEL LAVORO	7	GIUR-14/A
20110137	DIRITTO PENITENZIARIO	7	GIUR-13/A
20110051	DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO	7	GIUR-12/A
20110321	DIRITTO PROCESSUALE TRIBUTARIO (sospeso a.a. 2026/2027)	7	GIUR-08/A
20101121	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	7	GIUR-06/A
20110590	INTERNATIONAL ARBITRATION	7	GIUR-09/A
20110487	INTERNATIONAL PROTECTION OF HUMAN RIGHTS (LEGAL CLINIC)	7	GIUR-09/A
20110500	SCIENTIFIC EVIDENCE AND CRIMINAL PROCEDURE	7	GIUR-13/A
20110485	LEGAL CLINIC ON MIGRATION AND ASYLUM	7	GIUR-17/A
20101384	STORIA DELLA GIUSTIZIA MEDIEVALE E MODERNA (sospeso a.a. 2026/2027)	7	GIUR-16/A
20101124	STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE	7	GIUR-16/A
20110862	EU LAW MOOT COURT	7	GIUR-10/A

20110286	PROCEDURA PENALE DELLE SOCIETÀ	7	GIUR-13/A
20110792	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	7	GIUR-05/A
20110793	IL SISTEMA COSTITUZIONALE DELLA MAGISTRATURA	7	GIUR-05/A
20110685	DIRITTI DEI DETENUTI E COSTITUZIONE	7	GIUR-05/A
20110044	DIRITTI E LIBERTÀ COSTITUZIONALI	7	GIUR-05/A
Attività formative – Progetti didattici			
Codice	Insegnamento	CFU	SSD
20110654	ATTIVITÀ: REDAZIONE DI ATTI E PARERI – DIRITTO PROCESSUALE PENALE SEZ. ATTI	1	GIUR-13/A
20110861	ATTIVITÀ: REDAZIONE ATTI E PARERI – DIRITTO AMMINISTRATIVO, SEZ. PARERI	1	GIUR-06/A
20110644	ATTIVITÀ: REDAZIONE DI ATTI E PARERI – DIRITTO PENALE SEZ. PARERI	2	GIUR-14/A
20110652	ATTIVITÀ: ESERCIZI DI SCRITTURA ARGOMENTATIVA	3	GIUR-17/A

PERCORSO GIURISTA PER L'IMPRESA

Esami area giuridica

Codice	Insegnamento	CFU	SSD
20110609	DIRITTO DELLA CRISI DI IMPRESA E DELLE PROCEDURE CONCURSUALI	7	GIUR-02/A
20101038	DIRITTO INDUSTRIALE (sospeso a.a. 2026/2027)	7	GIUR-02/A
20101036	DIRITTO DEL LAVORO II	7	GIUR-04/A
20101448	DIRITTO ED ECONOMIA DELLA PREVIDENZA	7	GIUR-04/A
20101056	DIRITTO PENALE COMMERCIALE	7	GIUR-14/A
20110291	DIRITTO PENALE DEL LAVORO	7	GIUR-14/A
20110505	DIRITTO DELLA BANCA E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	7	GIUR-03/A
21201485	DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI (MUTUATO EC. AZIENDALE)	7	GIUR-03/A
20101479	CLINICA LEGALE IN DIRITTO DEI RISPARMIATORI	7	GIUR-11/A
20110783	FINTECH AND DIGITAL MONEY	7	GIUR-03/A
20110476	COMPARATIVE COMPETITION LAW	7	GIUR-11/A
20110286	PROCEDURA PENALE DELLE SOCIETÀ	7	GIUR-13/A

Esami area economica

Codice	Insegnamento	CFU	SSD
20110289	ECONOMIA AZIENDALE	7	ECON-06/A
21210153	PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI (MUTUATO EC. AZIENDALE)	7	ECON-06/A
21210114	BILANCIO (MUTUATO EC. AZIENDALE)	7	ECON-06/A
21201733	VALUTAZIONE FINANZIARIA E GESTIONE DEL RISCHIO – (MUTUATO EC. AZIENDALE)	7	SECS S/06
20110502	ECONOMIA MONETARIA	7	ECON-01/A
20110466	ECONOMICS OF DIGITAL COMPETITION AND INNOVATION	7	ECON-01/A

PERCORSO GIURISTA INTERNAZIONALE ED EUROPEO

Codice	Insegnamento	CFU	SSD
Codice da attivare	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (sospeso per l'a.a. 2025-2026)	7	GIUR-15/A
Codice da attivare	FONDAMENTI E MODELLI NEL DIRITTO DELLA VENDITA	7	GIUR-15/A
20110693	ADVANCED INTERNATIONAL ARBITRATION (VIS MOOT)	7	GIUR-09/A
20110596	ADVANCED INTERNATIONAL LAW (MOOT COURT COMPETITION)	7	GIUR-09/A
20110482	COMPARATIVE CONSTITUTIONAL LAW AND DIGITAL DEMOCRACY	7	GIUR-11/B
21201422	DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA (MUTUATO EC. AZIENDALE)	7	GIUR-09/A

20110046	DIRITTO PENALE EUROPEO	7	GIUR-14/A
20101173	DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE	7	GIUR-14/A
20110467	ECONOMICS OF GLOBALIZATION AND TRADE	7	ECON-01/A
20110473	EUROPEAN AND COMPARATIVE DATA LAW	7	GIUR-11/A
20110477	EU FINANCIAL LAW: INSTITUTIONAL FRAMEWORK	7	GIUR-03/A
20110591	EUROPEAN UNION TRANSPORT LAW	7	GIUR-11/A
20110590	INTERNATIONAL ARBITRATION	7	GIUR-09/A
20110595	INTERNATIONAL HUMANITARIAN LAW (LEGAL CLINIC)	7	GIUR-09/A
20110487	INTERNATIONAL PROTECTION OF HUMAN RIGHTS(LEGAL CLINIC)	7	GIUR-09/A
20110593	LAW OF INTERNATIONAL ORGANIZATIONS	7	GIUR-09/A
20110485	LEGAL CLINIC ON MIGRATION AND ASYLUM	7	GIUR-17/A
20110482	COMPARATIVE CONSTITUTIONAL LAW AND DIGITAL DEMOCRACY	7	GIUR-11/B
20110472	COMPARATIVE LAW OF DIGITAL MARKETS	7	GIUR-11/A
20110480	EUROPEAN ENVIRONMENTAL LAW	7	GIUR-10/A
20110588	LAW AND HUMANITIES	7	GIUR-16/A
20101034	DIRITTO COMUNE	7	GIUR-16/A
20110862	EU LAW MOOT COURT	7	GIUR-10/A
20110792	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	7	GIUR-05/A
20110044	DIRITTI E LIBERTA' COSTITUZIONALI	7	GIUR-05/A
20110349	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	7	GIUR-11/B
	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI	7	ECON-03/A
Attività formative – Progetti didattici			
Codice	Insegnamento	CFU	SSD
	DIRITTO AMBIENTALE DELL'UNIONE EUROPEA	4	GIUR-10/A

PERCORSO GIURISTA PER LA PA

Codice	Insegnamento	CFU	SSD
20110572	DIRITTI FONDAMENTALI, COSTITUZIONE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE	7	GIUR-05/A
20110138	DIRITTO URBANISTICO	7	GIUR-06/A
20101144	DIRITTO DELL'AMBIENTE	7	GIUR-06/A
20110048	PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI (CLIN. LEG. PRIVACY)	7	GIUR-05/A
20101029	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	7	GIUR-03/A
20110792	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	7	GIUR-05/A
20101121	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	7	GIUR-06/A
20110496	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	7	GIUR-06/A
Da attivare versione da 7CFU	DIRITTO DELLE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI	7	GIUR-06/A
20101030	DIRITTO PARLAMENTARE	7	GIUR-05/A
20110497	DIRITTO PENALE DELL'INFORMATICA E CYBERSECURITY	7	GIUR-14/A
20110803	DIRITTO PENALE SPECIALE DELLA SICUREZZA	7	GIUR-14/A
20110349	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	7	GIUR-11/B
20110695	DIRITTO PUBBLICO DELLA RISERVATEZZA	7	GIUR-05/A
20101316	DIRITTO SANITARIO	7	GIUR-06/A
22910225	WELFARE, DIRITTI SOCIALI E TERRITORIO (MUTUATO DA SC.FORMAZIONE)	7	GIUR-05/A
20110793	IL SISTEMA COSTITUZIONALE DELLA MAGISTRATURA	7	GIUR-05/A
20110685	DIRITTO DEI DETENUTI E COSTITUZIONE	7	GIUR-05/A
20110686	CLINICA LEGALE PENITENZIARIA	7	GIUR-05/A

	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI	7	ECON-03/A
Da riattivare	DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI	7	
Insegnamenti in lingua inglese			
Codice	Insegnamento	CFU	SSD
20110166	ADVANCED ADMINISTRATIVE LAW (GL. LEGAL STUDIES)	7	GIUR-06/A

Tutti gli insegnamenti attivati dal Dipartimento per il corso di studi LMG/01 sono elencati negli allegati n. 1 e n.2 al presente regolamento.

Per la consultazione degli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento fare riferimento al link dell'offerta formativa 2026/2027 non appena disponibile.

*Si precisa che per gli insegnamenti "a scelta" il riferimento all'anno di corso è puramente indicativo salvo sempre il rispetto delle **propedeuticità** che sono qui di seguito elencate:*

Non si può sostenere l'esame di:	se non si è sostenuto l'esame di:
<i>Analisi economica del diritto</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II. /Economia politica</i>
<i>Corporations (Corporations)</i>	<i>Sistemi giuridici comparati/Diritto commerciale I</i>
<i>Clinica legale in diritto dei risparmiatori</i>	<i>Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Clinica legale penitenziaria</i>	<i>Diritto dei detenuti e costituzione o diritto penitenziario o sociologia del diritto</i>
<i>Diritti e libertà costituzionali</i>	<i>Istituzioni di Diritto Pubblico (LMG/01) – Istituzioni di Diritto</i>
<i>Diritto agrario</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II</i>
<i>Diritto amministrativo II</i>	<i>Diritto amministrativo I</i>
<i>Diritto amministrativo europeo/Diritto urbanistico</i>	<i>Diritto amministrativo I</i>

<i>Diritto amministrativo I</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto interculturale e religioni</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto civile</i>	<i>Istituzioni di diritto Privato II/Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto commerciale I</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II</i>
<i>Diritto commerciale II</i>	<i>Diritto commerciale I</i>
<i>Diritto comune</i>	<i>Istituzioni di diritto romano</i>
<i>Diritto costituzionale</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto costituzionale comparato</i>	<i>Diritto costituzionale (per LMG) – Istituzioni di diritto pubblico (per L14)</i>
<i>Diritto costituzionale regionale</i>	<i>Diritto costituzionale</i>
<i>Diritto del lavoro</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto del lavoro II</i>	<i>Diritto del lavoro</i>

<i>Diritto del turismo</i>	<i>Ist. Di diritto privato I(per LMG) – nessuna propedeuticità per L14</i>
<i>Diritto dell'ambiente</i>	<i>Diritto amministrativo I</i>
<i>Diritto dell'unione europea</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Diritto ecclesiastico</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto europeo della banca e dei mercati finanziari</i>	<i>Diritto commerciale I /Diritto Amministrativo I /Diritto dell'Unione Europea (per LMG/01) Diritto commerciale I / Diritto Amministrativo I/Diritto dell'Unione Europea (per L14)</i>
<i>Diritto fallimentare / Diritto della crisi di impresa e delle procedure concorsuali</i>	<i>Diritto commerciale I</i>
<i>Diritto industriale</i>	<i>Diritto commerciale I</i>
<i>Diritto internazionale</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico / Istituzioni di diritto privato I /Diritto dell'unione europea</i>
<i>Diritto internazionale privato</i>	<i>Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Diritto parlamentare</i>	<i>Diritto costituzionale</i>
<i>Diritto penale</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico/ Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Diritto penale commerciale</i>	<i>Diritto penale</i>
<i>Diritto penale II</i>	<i>Diritto penale</i>
<i>Diritto penale internazionale</i>	<i>Diritto penale</i>
<i>Diritto processuale civile</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto processuale civile II</i>	<i>Diritto processuale civile I</i>
<i>Diritto processuale costituzionale</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico/Diritto costituzionale</i>
<i>Diritto processuale del lavoro</i>	<i>Diritto costituzionale/Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I e II/Diritto del lavoro/Diritto processuale civile I(per LMG/01) – Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato/Diritto del lavoro/Diritto processuale civile I(per L14)</i>
<i>Diritto processuale penale</i>	<i>Diritto costituzionale/Diritto penale</i>
<i>Diritto pubblico romano</i>	<i>Istituzioni di diritto romano</i>
<i>Diritto romano</i>	<i>Istituzioni di diritto romano /Istituzioni di diritto privato I e II</i>
<i>Diritto sanitario</i>	<i>Diritto amministrativo I</i>

<i>Diritto tributario</i>	<i>Per il CdL in Scienze dei Servizi Giuridici (classe L14): Istituzioni di diritto pubblico Per il CdLM in Giurisprudenza (classe LMG/01): Diritto commerciale I</i>
<i>Diritto urbanistico</i>	<i>Diritto amministrativo I</i>
<i>Comparative competition law (Diritto europeo della concorrenza)</i>	<i>Diritto commerciale I (per LMG/01) – Istituzioni di diritto privato (per L14)</i>
<i>European union transport law (Diritto dei trasporti dell'Unione Europea)</i>	<i>Sistemi giuridici comparati/Diritto dell'Unione europea</i>
<i>Fondamenti romanistici del diritto privato europeo</i>	<i>Istituzioni di diritto romano</i>
<i>Giustizia amministrativa</i>	<i>Dir. Amministrativo I/Diritto processuale civile I</i>
<i>International arbitration (Arbitrato internazionale)</i>	<i>Diritto commerciale I/Diritto processuale civile I</i>
<i>International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)</i>	<i>Sistemi giuridici comparati</i>
<i>International Humanitarian Law Legal Clinic (Clinica legale di diritto internazionale umanitario)</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Istituzioni di diritto privato II</i>	<i>Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Logica e argomentazione giuridica</i>	<i>Filosofia del diritto</i>
<i>Ordinamento giudiziario</i>	<i>Istituzioni di Diritto Pubblico</i>
<i>Politica economica</i>	<i>Economia politica</i>
<i>Private Comparative Law (Diritto privato comparato)</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II/Sistemi giuridici comparati</i>
<i>Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)</i>	<i>Economia politica</i>
<i>Scienza delle finanze</i>	<i>Economia politica</i>
<i>Teoria generale del diritto</i>	<i>Filosofia del diritto</i>

Il Dipartimento istituisce attività formative speciali con accesso limitato e selezionato in funzione delle caratteristiche proprie della didattica svolta. In questo quadro il Dipartimento mette a disposizione:

1. Corsi di lingua giuridica

Nel corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) le conoscenze linguistiche di base (livello B1) devono essere verificate secondo le seguenti modalità: a) attraverso la verifica effettuata dal Centro Linguistico di Ateneo se lo studente ha già conoscenze linguistiche; b) qualora la verifica

di cui alla lettera precedente non dia risultati adeguati, attraverso un corso specifico previsto dal CLA attraverso il riconoscimento da parte del Dipartimento di corsi presso altra istituzione linguistica accreditata (il cui elenco è disponibile presso il sito web del CLA). Per tali conoscenze di base sono attribuiti 4 CFU.

Una volta conseguito il livello base (B1) di conoscenza linguistica attraverso le modalità suddette, i 4 CFU relativi alla Lingua Giuridica del corso Classe LMG/01 potranno essere conseguiti, in qualunque anno di corso, alternativamente secondo le seguenti modalità: frequentando i corsi ufficiali di lingua giuridica (inglese) e superando la relativa prova di idoneità; frequentando i corsi di materie giuridiche tenuti in lingua (inglese, francese) attivati dal Dipartimento e superando il relativo esame, purché tali corsi prevedano espressamente l'attribuzione dei crediti di lingua giuridica; sostenendo esami, nell'ambito del programma Erasmus, presso Università straniere o preparando la tesi di laurea presso Università o Istituti di livello universitario stranieri sulla base del programma Erasmus per l'elaborazione all'estero della tesi di laurea. Per seguire gli insegnamenti in lingua straniera, anche gli studenti che posseggano il livello di conoscenza base B1 sono tenuti a sostenere una prova ulteriore di conoscenza della lingua in cui si tiene l'insegnamento al fine di verificare la capacità di comprensione di un linguaggio altamente specialistico come è quello giuridico. Non vi è consequenzialità fra la lingua per la quale è stata ottenuta l'idoneità di base e la lingua giuridica. Fermo restando il livello di accesso (B1), lo studente può e optare per ottenere i crediti in una lingua giuridica diversa da quella di base.

2. Corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri, volti a formare lo studente alla redazione di atti legali e pareri;

3. Attività didattiche (corsi e attività formative) volte a valorizzare le capacità di concreta utilizzazione della tecnica giuridica (cliniche legali – procedimenti simulati: negoziato, mediazione, processo).

Il Dipartimento offre infine i seguenti insegnamenti integrativi mutuati da altri Dipartimenti:

dal Dipartimento di Economia aziendale:

- 1. Bilancio (A-D)*
- 2. Bilancio (E-O)*
- 3. Bilancio (P-Z)*
- 4. Corporate & Investment Banking*
- 5. Diritto dei mercati finanziari*
- 6. Diritto delle banche e delle assicurazioni*
- 7. Diritto Internazionale dell'Economia*
- 8. Economia aziendale e impresa sostenibile*
- 9. Economia aziendale – corso avanzato*
- 10. Economia degli intermediari finanziari (A-D)*
- 11. Economia degli intermediari finanziari (E-O)*
- 12. Economia degli intermediari finanziari (P-Z)*
- 13. Economia delle Imprese di Assicurazione e della Previdenza*
- 14. Finanza dell'assicurazione e dei fondi pensione*
- 15. Finanza quantitativa e derivati*
- 16. Financial services strategies*
- 17. Matematica Finanziaria (A-D)*
- 18. Matematica Finanziaria (E-O)*

19. *Matematica Finanziaria (P-Z)*
20. *Matematica generale (A-C) I modulo*
21. *Matematica generale (A-C) II modulo*
22. *Matematica generale (D-K) I modulo*
23. *Matematica generale (D-K) II modulo*
24. *Matematica generale (L-P) I modulo*
25. *Matematica generale (L-P) II modulo*
26. *Matematica generale (Q-Z) I modulo*
27. *Matematica generale (Q-Z) II modulo*
28. *Politica monetaria e mercati finanziari*
29. *Principi contabili (internazionali) e informativa finanziaria*
30. *Principi contabili nazionali*
31. *Quantitative finance and derivatives*
32. *Risk and Accounting*
33. *Risk management e creazione di valore nelle banche*
34. *Statistica (A-C)*
35. *Statistica (D-K)*
36. *Statistica (L-P)*
37. *Statistica (Q-Z)*
38. *Strategie competitive nei servizi finanziari*
39. *Strategia e performance aziendale I e II modulo*
40. *Valutazione finanziaria e gestione del rischio*

dal Dipartimento di Economia:

1. *Politica monetaria e mercati finanziari*

dal Dipartimento di Scienze politiche:

2. *Statistica Economica*

dal Dipartimento di Scienza della formazione:

1. *Costituzione, Welfare e PP.AA.*

Gli insegnamenti integrativi mutuati da altri Dipartimenti fanno conseguire, in principio, il numero di crediti previsto dal regolamento didattico del Dipartimento dal quale si mutua, salva diversa valutazione del Dipartimento di Giurisprudenza. Gli insegnamenti integrativi mutuati fanno conseguire un numero massimo di 7 cfu, anche qualora il numero di cfu previsto dal Dipartimento da cui il corso è mutuato prevede un numero superiore.

*In deroga al piano di studio generale, il Dipartimento offre altresì agli studenti due percorsi con specifiche finalità formative ovvero il percorso **“Diritto e Finanza”** e il percorso internazionale*

PERCORSO “DIRITTO E FINANZA”

Attraverso il coordinamento dell’offerta didattica del Dipartimento di Giurisprudenza e del Dipartimento di Economia Aziendale è predisposto un percorso di studi “Diritto e Finanza”. In virtù di questo percorso, è previsto che lo studente, che abbia già conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (LMG/01) con esami a scelta prestabiliti, possa conseguire una seconda Laurea Magistrale in Finanza e Impresa (LM-16 o LM-77) con un percorso di studi riservato e abbreviato, denominato percorso “Diritto e finanza”. Il succedersi della Laurea Magistrale in Giurisprudenza e della Laurea Magistrale in Finanza e Impresa (percorso di studi “Diritto e Finanza”) è culturalmente concepito come un unicum.

La natura multidisciplinare del percorso di studi “Diritto e Finanza” è del tutto evidente e siffatto percorso può avviare la costruzione di nuove figure professionali, con competenze di law and finance, che appaiono oggi particolarmente all’attenzione del mercato del lavoro.

Il percorso “Diritto e Finanza” si realizza, pertanto, in due fasi consecutive:

- *La prima fase consiste nel conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza e prevede oltre al superamento degli esami obbligatori tipici del corso di laurea in Giurisprudenza (nell’ambito dei 300 crediti necessari per conseguirla), il superamento di cinque esami a scelta “prestabiliti”. Si noti che per gli studenti che seguono questo percorso “Diritto e Finanza”, l’esame di Diritto Ecclesiastico (per chi si è immatricolato dal 2016/2017 anche Diritto Canonico), potrà essere sostituito con uno degli esami a scelta “prestabiliti”.*
- *La seconda fase è offerta dalla Laurea Magistrale in Finanza e Impresa ed è costituita da ulteriori sei o sette insegnamenti obbligatori e una tesi magistrale. L’immatricolazione al secondo anno della Laurea Magistrale in Finanza e Impresa (percorso “Diritto e Finanza”) è riservata ai soli laureati magistrali in Giurisprudenza con piano di studi rispondente alla prima fase. Gli studenti che abbiano superato, come trentunesimo esame del piano di studio per la Laurea Magistrale in Giurisprudenza, oppure come corso singolo acquistato dopo il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, anche l’esame di Economia monetaria, devono superare ulteriori sei insegnamenti obbligatori e sono iscritti al secondo anno della Laurea magistrale in Finanza e impresa. Altrimenti, devono superare ulteriori sette insegnamenti obbligatori e sono iscritti al primo anno della Laurea Magistrale in Finanza e Impresa.*

Coloro che, dopo avere concluso la prima fase completata con il superamento dell’ulteriore esame a scelta (Economia monetaria), si iscrivano alla seconda, sono in grado, in virtù dell’abbreviamento del corso consentito dalla disciplina vigente, di ottenere la seconda laurea magistrale (Finanza e Impresa) in un arco temporale circoscritto a un solo ulteriore anno accademico. Sinteticamente, potremmo definire le due fasi di studio come ‘percorso formativo 5+1’: in altri termini in sei anni accademici coordinati fra di loro lo studente che scelga il percorso di studi “Diritto e Finanza” è in grado di conseguire due lauree magistrali: in Giurisprudenza (5 anni) e in Finanza e Impresa (+ 1 anno)

Gli insegnamenti del percorso “Diritto e Finanza” possono essere così schematizzati:

Prima fase (Laurea Magistrale in Giurisprudenza):

Obbligatori (erogati dal Dipartimento di Giurisprudenza)	A scelta prestabili				
	Codice	Insegnamento	CFU	Erogato dal Dipartimento di	
1) Diritto amministrativo I 2) Diritto amministrativo II 3) Diritto civile 4) Diritto commerciale I 5) Diritto commerciale II 6) Diritto costituzionale 7) Diritto del lavoro 8) Diritto dell'unione europea 9) Diritto internazionale 10) Diritto penale I 11) Diritto penale II 12) Diritto processuale civile I 13) Diritto processuale civile II 14) Diritto processuale penale 15) Diritto romano 16) Diritto tributario 17) Economia politica 18) Filosofia del diritto 19) Istituzioni di diritto privato I 20) Istituzioni di diritto privato II 21) Istituzioni di diritto pubblico 22) Scienza delle finanze 23) Sistemi giuridici comparati 24) Storia del diritto medievale e moderno 25) Storia del diritto privato romano	21210114	Bilancio (Mutuato)	7	Economia Aziendale	
	21201485	Diritto dei mercati finanziari (Mutuato)	9	Economia Aziendale	
	21210171	oppure Diritto delle banche e delle assicurazioni (Mutuato)			
	20110289	Economia aziendale (Dal 2020/2021 non più mutuato ma erogato dal Dipartimento di Giurisprudenza) (propedeutico per l'esame di Bilancio)	7	Giurisprudenza	
	21210239	Matematica generale (Mutuato) (propedeutica per l'esame di Statistica)	7	Economia Aziendale	
	21210113	Statistica (Mutuato)	10	Economia	
	I codici suddetti sono suscettibili di eventuali variazioni.				

Prima o Seconda fase:

Obbligatorio (erogato dal Dipartimento di Giurisprudenza)
1) 20110809 Economia monetaria 9Cfu -Prof. Alberto Franco Pozzolo da acquisire: - <u>O al termine della prima fase:</u> prima dell'iscrizione al secondo anno della Laurea Magistrale in Finanza e Impresa o come ulteriore esame a scelta del piano di studio per la Laurea Magistrale in Giurisprudenza, oppure come corso singolo acquistato dopo il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza - <u>O nella seconda fase:</u> iscrivendosi al primo anno della Laurea Magistrale in Finanza e Impresa

Seconda fase (Laurea Magistrale in Finanza e Impresa):

Obbligatorie (erogate dal Dipartimento di Economia Aziendale)
--

- 1) Matematica finanziaria
- 2) Economia degli intermediari finanziari
- 3) Corporate and Investment Banking
- 4) Principi contabili e informativa finanziaria oppure Risk and Accounting
- 5) Teoria del portafoglio e dei contratti derivati oppure Valutazione finanziaria e gestione del rischio
- 6) Teoria del portafoglio e dei contratti derivati oppure Valutazione finanziaria e gestione del rischio oppure Bank Management oppure Risk management e creazione di valore nelle banche oppure Principi contabili e informativa finanziaria oppure Risk and accounting oppure Finanza dell'assicurazione e dei fondi pensione oppure International Financial Markets oppure Financial and Actuarial Sciences oppure Financial Services Strategies

PERCORSO INTERNAZIONALE IN GLOBAL LEGAL STUDIES

Le ragioni di una scelta

Il ruolo del giurista è profondamente mutato nel corso degli ultimi decenni e le prospettive di chi ambisce a conseguire la laurea in Giurisprudenza non sono più limitate alle professioni legali ma sono allargate verso figure professionali nuove. Al contempo, la proliferazione delle fonti del diritto e la complessità del sistema economico (e in parte giuridico) ormai globalizzato impongono anche al giurista, per così dire, tradizionale, la conoscenza di lingue diverse da quelle del proprio paese di formazione e la capacità di muoversi rispetto a questioni giuridiche complesse e di tipo transnazionale.

Alla luce di queste considerazioni, il Dipartimento di Giurisprudenza ha attivato dal 2019, all'interno del Corso di Laurea Magistrale LMG01, un percorso formativo dal carattere fortemente innovativo, in cui buona parte degli insegnamenti tradizionali si trasformano alla luce dei cambiamenti in atto, pur nel solco di una consolidata e prestigiosa tradizione e facendo salvo il conseguimento dei requisiti formativi necessari per l'accesso alle professioni legali.

Il percorso Global Legal Studies, forte della esperienza lusinghiera del programma Studying Law at Roma Tre, rafforza il processo di internazionalizzazione del Dipartimento e, parallelamente all'istituzione di un Dottorato internazionale e alla Laurea biennale in lingua inglese, Law, Technology and Society (LTS), si propone di offrire un percorso di Laurea magistrale a ciclo unico fortemente caratterizzato in senso internazionale. Inoltre, come mostra l'attivazione della laurea biennale LTS, il percorso Global Legal Studies si configura come una piattaforma idonea per attivare nuovi corsi di studio insegnati in lingua in inglese (Master, laurea specialistica biennale, doppi titoli), al fine di attrarre soprattutto studenti stranieri, per affiancare, negli insegnamenti impartiti in lingua, gli studenti italiani del percorso internazionale.

Il percorso Global Legal Studies amplia dunque l'offerta formativa a partire dall'anno accademico 2019/2020 e si prefigge concretamente di impartire in lingua inglese più della metà degli insegnamenti fondamentali; non si tratta di un cambiamento del solo veicolo linguistico, giacché anche i programmi e gli argomenti avranno un respiro internazionale, che consentirà agli studenti una innovativa visione e una differente prospettiva dei problemi giuridici e del ruolo del giurista negli anni a venire.

Gli obiettivi formativi

Gli obiettivi che il percorso Global Legal Studies intende perseguire consistono nell'offrire, a coloro i quali hanno intenzione di collocarsi nel mercato globale del lavoro, la chance di prepararsi, già durante il percorso universitario, ad essere giuristi «globali». Certamente la conoscenza e la buona padronanza della lingua inglese costituisce il presupposto e al contempo l'obiettivo della istituzione del percorso, ma il vero traguardo è dato dall'incremento della consapevolezza delle scelte degli studenti, con l'auspicio di riuscire a preparare al meglio quanti non vogliono solo limitarsi a tentare la strada degli sbocchi tradizionali del Corso di Laurea in Giurisprudenza.

Caratteristiche dell'offerta formativa – Ordinamento didattico

Lo studente del percorso Global Legal Studies segue uno speciale iter formativo che si differenzia da quello del tradizionale corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza in quanto numerosi insegnamenti vengono impartiti in lingua inglese e alcuni insegnamenti in lingua italiana, propedeutici a successivi insegnamenti in lingua inglese, vengono diversamente modulati.

La collocazione degli insegnamenti in lingua inglese e degli insegnamenti propedeutici in lingua italiana, all'interno del Piano di studio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, rimane quasi del tutto invariata.

Gli studenti del percorso internazionale Global Legal Studies sono tenuti al rispetto delle stesse propedeuticità vigenti nell'ambito del percorso tradizionale, fatta eccezione per la propedeuticità dell'esame di Diritto Privato II (corrispondente al corso European Private Law nel percorso internazionale) per sostenere gli esami di Diritto Commerciale, Diritto del Lavoro e di Diritto Amministrativo, che non sono tenuti a rispettare.

anno	Primo semestre		Secondo semestre	
I	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	10	COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS (GLS)	9
	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	10	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (GLS)	10
	FILOSOFIA DEL DIRITTO	8	ECONOMICS (GLS)	10
II	DIRITTO COSTITUZIONALE	9	DIRITTO DEL LAVORO	12
	LEGAL HISTORY (GLS)	10	PUBLIC ECONOMICS (GLS)	7
	EUROPEAN UNION LAW (GLS)	9	EUROPEAN PRIVATE LAW (GLS)	9
III	DIRITTO PENALE	10	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (GLS)	10
	DIRITTO COMMERCIALE I	10	DIRITTO AMMINISTRATIVO I (GLS)	11
	GLOBAL RELIGIOUS LAW Oppure INTERCULTURAL LAW AND GLOBAL SEMIOTICS	7	INTERNATIONAL LAW (GLS)	9
			INSEGNAMENTO A SCELTA	7
IV	CORPORATIONS (GLS)	8	CRITICAL PERSPECTIVES ON PRIVATE LAW (GLS)	8
	DIRITTO PENALE II	8	ADVANCED ADMINISTRATIVE LAW (GLS)	7
	LEGAL PHILOSOPHY IN A GLOBAL PERSPECTIVE (GLS)	7	ROMAN LAW (GLS)/CONTEMPORARY LEGAL HISTORY (GLS)	8
	LINGUA (IDONEITÀ)	4	CIVIL PROCEDURE LAW II (GLS)	8
			INSEGNAMENTO A SCELTA	7
V	INSEGNAMENTO A SCELTA	7	INTERNATIONAL TAX LAW (GLS)	7
	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	14	COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS - LINGUA GIURIDICA (GLOBAL LEGAL STUDIES)	4
	INSEGNAMENTO A SCELTA	7	PROVA FINALE	19

Dall'a.a. '21/'22, gli studenti appartenenti al percorso Global Legal Studies sono accorpatisi in un unico canale anche nei 6 corsi insegnati in lingua italiana non appartenenti al percorso (ossia: Diritto Costituzionale; Diritto del Lavoro; Diritto Penale; Diritto Commerciale I; Diritto Penale II; Diritto Processuale Penale. Nell'ambito di tali insegnamenti, gli studenti di Global Legal Studies vengono aggregati al canale E-O per i corsi che risultano divisi in tre canali; al canale M-Z per i corsi che risultano divisi in due canali; al canale L-O per i corsi che risultano divisi in quattro canali.

CORSI FONDAMENTALI IMPARTITI IN LINGUA INGLESE:

Il percorso Global Legal Studies nell'ambito del corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) si caratterizza per l'offerta degli insegnamenti in lingua inglese specificati nella seguente tabella. Si tratta di insegnamenti appositamente istituiti per gli studenti del percorso e a loro riservati, nonché sostitutivi dei corrispondenti corsi rivolti agli studenti non appartenenti al

percorso. Gli insegnamenti impartiti in lingua inglese prevedono l'uso esclusivo della lingua inglese tanto per la didattica frontale, quanto per i materiali didattici e per lo svolgimento delle prove d'esame, scritte e orali.

Tipo Attività Formativa del DM	Codice insegnamento	SSD	Denominazione	Traduzione denominazione in lingua inglese	Anno di erogazione	CFU
Percorso Global Legal Studies						
B	20110163	GIUR-11/A	Comparative Legal Systems (Global Legal Studies)	Comparative Legal Systems(Global Legal Studies)	I Anno, II semestre	9
Omologo nel percorso ordinario						

B	20101002	GIUR-11/A	Sistemi Giuridici Comparati	Comparative Legal Systems	I Anno, II semestre	9
Percorso Global Legal Studies						
B	20110357	ECON-01/A	Economics (Global Legal Studies)	Economics (Global Legal Studies)	I Anno, II semestre	10
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101042	ECON-01/A	Economia Politica	Political Economy	I Anno, II semestre	10
Percorso Global Legal Studies						
A	20110194	GIUR-01/A	European Private Law (Global Legal Studies)	European Private Law(Global Legal Studies)	II Anno, II semestre	9
Omologo nel percorso ordinario						
A	20101000	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato II	Institutes of private law II	II Anno, I semestre	9
Percorso Global Legal Studies						

A	20110167	GIUR-16/A	Legal History (Global Legal Studies)	Legal History (Global Legal Studies)	II Anno, I semestre	10
Omologo nel percorso ordinario						
A	20101016	GIUR-16/A	Storia del Diritto Medievale e Moderno	History of medieval and modern law	II Anno, I semestre	10
Percorso Global Legal Studies						
B	20110195	GIUR-10/A	European Union Law (Global Legal Studies)	European Law Union (Global Legal Studies)	II Anno, I semestre	9
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101098	GIUR-10/A	Diritto dell'Unione europea	European union law	II Anno, I semestre	9

Percorso Global Legal Studies						
B	20110196	ECON-03/A	Public Economics (Global Legal Studies)	Public Economics (Global Legal Studies)	II anno, II semestre	7
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101018	ECON-03/A	Scienza delle Finanze	Public finance	II anno, II semestre	7
Percorso Global Legal Studies						
R	20110808	GIUR-07/A	Intercultural Law and Global Semiotics (GLS)	Intercultural Law and Global Semiotics (GLS)	III anno, I semestre	7
	Or 20110978	GIUR-07/A	Or Global Religious Law (GLS)	Or Global Religious Law (GLS)		7
Omologo nel percorso ordinario						
R	20110789	GIUR-07/A	Diritto interculturale e religioni	Intercultural Law And Religions	III anno I semestre	7

Percorso Global Legal Studies						
B	20110171	GIUR-09/A	International Law (Global Legal Studies)	International Law (Global Legal Studies)	III anno, II semestre	9
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101113	GIUR-09/A	Diritto Internazionale	International Law	V anno I semestre	9
Percorso Global Legal Studies						
B	20110166	GIUR-06/A	Advanced Administrative Law(Global Legal Studies)	Advanced Administrative Law(Global Legal Studies)	IV anno, II semestre	7
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101045	GIUR-06/A	Diritto Amministrativo II	Administrative law II	IV anno, I semestre	9
Percorso Global Legal Studies						
A	20110172	GIUR-15/A	Roman Law(Global Legal Studies)	Roman Law(Global Legal Studies)	IV Anno, II semestre	8
Omologo nel percorso ordinario						
	20101110	GIUR-15/A	Diritto Romano	Roman Law	IV Anno, II semestre	8
Percorso Global Legal Studies						
A	20110900 Attivato dal 2028-2029	GIUR-16/A	Contemporary Legal History(Global Legal Studies)	Contemporary Legal History(Global Legal Studies)	IV Anno, II semestre	8
Omologo nel percorso ordinario						
	20110894 Attivato dal 2028-2029	GIUR-16/A	Storia del diritto contemporaneo	Contemporary Legal History	IV Anno, II semestre	8

Percorso Global Legal Studies						
A	20110164	GIUR-17/A	Legal Philosophy in a Global Perspective (Global Legal Studies)	Legal Philosophy in a Global Perspective (Global Legal Studies)	IV anno, I semestre	7
Omologo nel percorso ordinario						
A	20110134	GIUR-17/A	Logica e Argomentazione Giuridica	Legal logic and argumentation	IV anno, I semestre	7
Percorso Global Legal Studies						
A	20110168	GIUR-01/A	Critical Perspectives On Private Law (Global Legal Studies))	Critical Perspectives On Private Law (Global Legal Studies)	IV anno, II semestre	8
Omologo nel percorso ordinario						
A	20101064	GIUR-01/A	Diritto Civile	Civil law	IV anno, II semestre	8

Percorso Global Legal Studies						
B	20110170	GIUR-12/A	Civil Procedure Law II(Global Legal Studies)	Civil Procedure Law II(Global Legal Studies)	IV anno, II semestre	8
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101112	GIUR-12/A	Diritto Processuale Civile II	Civil procedure II	IV anno, I semestre	8
Percorso Global Legal Studies						
B	20110165	GIUR-08/A	International Tax Law(Global Legal Studies)	International Tax Law(Global Legal Studies)	V anno, II semestre	9
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101035	GIUR-08/A	Diritto Tributario	Tax Law	III anno II semestre	7

CORSI IMPARTITI IN LINGUA ITALIANA, PROPEDEUTICI A SUCCESSIVI CORSI IN LINGUA INGLESE:

I seguenti insegnamenti vengono impartiti in lingua italiana, con programmi modulati e propedeutici alla seconda annualità in lingua inglese per gli studenti del percorso Global Legal Studies.

<i>Tipo Attività Formativa del DM</i>	<i>Codice insegnamento</i>	<i>SSD</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Traduzione denominazione in lingua inglese come richiesta dalla banca dati GOMP</i>	<i>Anno di erogazione</i>	<i>CFU</i>
Percorso Global Legal Studies						
A	20110198	GIUR-01/A	Istituzioni di Diritto Privato I (Global Legal Studies)	Institutes of private law I (Global Legal Studies)	I Anno, II semestre	10
Omologo nel percorso ordinario						
A	20101094	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato I	Institutes of private law i	I Anno, II semestre	10

Percorso Global Legal Studies						
B	20110197	GIUR-06/A	Diritto Amministrativo I (Global Legal Studies)	Administrative Law I (Global Legal Studies)	III Anno, II semestre	11
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101093	GIUR-06/A	Diritto amministrativo I	Administrative Law I	III Anno, II semestre	9
Percorso Global Legal Studies						
B	20110173	GIUR-12/A	Diritto Processuale Civile I (Global Legal Studies)	Civil Procedure I	III Anno, II semestre	CFU 10
Omologo nel percorso ordinario						

B	20101107	GIUR-12/A	Diritto processuale civile I	Civil Procedure I	III Anno, II semestre	CFU 10

INSEGNAMENTI A SCELTA:

In coerenza con il progetto formativo del percorso, gli insegnamenti “a scelta” e le attività formative devono essere selezionati tra i corsi impartiti in lingua inglese. Nel caso in cui si scelga come esame opzionale un esame in inglese caratterizzante inserito in una griglia di un corso di laurea diverso dal GLS, la scelta di effettuare quell’esame come opzionale nel GLS comporterà che quello stesso esame non potrà essere utilizzato (o selezionato) come caratterizzante ove lo studente dovesse iscriversi o essere iscritto al corso di laurea al quale appartiene l’esame scelto.

ESAME DI LAUREA/PROVA FINALE:

Lo studente del percorso Global Legal Studies può svolgere la Tesi di Laurea (19 CFU) nell’ambito di qualsiasi insegnamento presente nell’Offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza. Qualora scelga di svolgere la tesi in uno degli insegnamenti del percorso GLS, è libero di redigerla in lingua inglese o in lingua italiana. Nel caso di redazione della tesi in lingua inglese, va predisposto un breve abstract della tesi in lingua italiana.

Modalità di iscrizione al percorso Global Legal Studies e suo abbandono

Dall’anno accademico 2019/2020, i nuovi studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) esprimono la loro scelta vincolante del percorso Global Legal Studies al momento della compilazione del loro Piano individuale degli studi, entro la fine del mese di dicembre del primo anno. Alla fine del I semestre del I anno avviene una selezione che ammette al percorso coloro che, tra gli studenti che abbiano espresso la scelta per il percorso, presentino il seguente requisito: competenza nella lingua inglese, a livello B1. Qualora il numero di coloro che abbiano espresso la scelta per il percorso Global Legal Studies e che soddisfino il requisito di competenza linguistica superi le 150 unità, la selezione degli ammessi seguirà criteri di merito (numero di crediti conseguiti nel primo semestre e voti ottenuti). Gli studenti eventualmente non ammessi tornano automaticamente a far parte del percorso ordinario di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e dovranno compilare un nuovo Piano degli studi.

Gli studenti del percorso “Global Legal Studies” che desiderino abbandonarlo, che non abbiano sostenuto esami obbligatori (contraddistinti GLS) specifici del percorso, potranno farlo avvisando la segreteria didattica aprendo un ticket di richiesta al seguente link (<https://help.uniroma3.it/>) e successivamente compilando autonomamente un nuovo Piano degli studi sul percorso ordinario. Coloro che desiderino abbandonarlo e abbiano sostenuto esami obbligatori (contraddistinti GLS) specifici del percorso, potranno farlo avvisando la segreteria didattica aprendo un ticket di richiesta al seguente link (<https://help.uniroma3.it/>) che provvederà alla compilazione di un piano individuale in cui gli esami obbligatori (contraddistinti GLS) specifici del percorso in lingua inglese e in italiano già sostenuti, verranno di ufficio convalidati ed equiparati agli omologhi in accordo alle due precedenti tabelle.

Modalità di ingresso al II anno nel percorso Global Legal Studies

È possibile iscriversi al II anno del Percorso Internazionale Global Legal Studies sia per trasferimento da altra Università, che per passaggio interno. Non sono invece ammesse iscrizioni al percorso Global Legal Studies al III anno, o ad anni successivi, salvo casi eccezionali di richiedenti che possiedano un intero curriculum in lingua inglese per il triennio, la cui idoneità verrà valutata caso per caso dalle Coordinatrici del percorso. I requisiti richiesti per essere ammessi al II anno sono: il riconoscimento di almeno 10 crediti e il possesso di certificazione di lingua inglese livello B2. In presenza di questi requisiti, saranno accolte tutte le domande di ingresso fino al raggiungimento della quota massima di 150 iscritti prevista dal percorso internazionale Global Legal Studies. Chi abbia già sostenuto nel corso del primo anno l'esame di 'Sistemi giuridici comparati' (o equipollente) in lingua italiana, potrà conseguire i 4 crediti di lingua giuridica svolgendo un'attività integrativa indicata dal docente titolare dell'insegnamento 'Comparative Legal Systems' nella sessione di esami invernale (gennaio-febbraio) del secondo anno. La domanda di passaggio nel percorso GLS da parte degli studenti iscritti al I anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico nel Dipartimento di Giurisprudenza di 'Roma Tre' si effettua tramite richiesta da inviare via mail all'indirizzo didattica.giurisprudenza@uniroma3.it entro il 15 settembre. La domanda di ingresso nel percorso internazionale per trasferimento da altra Università, conseguimento di seconda laurea o passaggio da altro corso di laurea dell'Università Roma Tre, va presentata entro il 15 settembre, unitamente alla richiesta di ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza di 'Roma Tre', a partire dal giorno della pubblicazione del Bando per i trasferimenti e secondo le modalità ivi indicate.

Modalità di acquisizione delle competenze in lingua inglese

Prima dell'inizio del secondo semestre del primo anno di corso, tutti coloro che abbiano scelto il percorso Global Legal Studies, devono sottoporsi al test valutativo presso il Centro linguistico di Ateneo. La competenza nella lingua inglese a livello B1 viene comprovata da idoneità rilasciata dal Centro linguistico di Ateneo (CLA) in seguito al superamento del Test o per riconoscimento di certificato valido del livello B1, rilasciato da una istituzione qualificata (cfr. elenco strutture qualificate al seguente link: <https://cla.uniroma3.it/lingue-straniere/riconoscimento-certificazioni-esterne/>).

Tutti gli studenti del percorso per poter validamente sostenere qualsiasi esame in lingua inglese dovranno possedere, al momento della prenotazione al primo esame in lingua inglese del percorso GLS, idoneità linguistica in inglese di livello B2, extra-curriculare e corrispondente a due CFU, rilasciata dal Centro linguistico di Ateneo (CLA) da esibire al primo esame in lingua inglese.

DOPPI TITOLI

Agli studenti del Dipartimento viene inoltre offerta la possibilità di seguire piani di studio appositamente predisposti per conseguire un doppio titolo di laurea italiano ed estero, sulla base di accordi internazionali stipulati dall'Università Roma Tre. L'obiettivo è promuovere l'internazionalizzazione degli studi giuridici, che è divenuta sempre più utile per l'esercizio di professioni giuridiche presso istituzioni internazionali o società multinazionali, per l'esercizio della professione forense anche all'estero, per la ricerca e per l'insegnamento.

Gli accordi in vigore per l'anno accademico 2026/2027 vengono qui di seguito indicati:

1. Doppio titolo italiano-francese: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master Mention "Droit des Affaires", Parcours franco-italien "Contrat en Droit Européen").

Il programma del presente doppio Titolo rappresenta una rimodulazione (a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 270/2004) del precedente Corso di laurea magistrale italiana in Giurisprudenza (Classe 22/S) – Master Recherche francese, attivato dall'a.a. 2004-2005 nell'ambito del Programma Vinci (Università italo-francese), a seguito di apposita convenzione, dall'Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Giurisprudenza (in collegamento con l'attività del Centro di Eccellenza in Diritto europeo istituito con D.M. n. 81 del 2 aprile 2001 nello stesso Dipartimento) e dalla Université de Poitiers – Faculté de droit et des Sciences sociales (in collaborazione con l'équipe di ricerca in Diritto privato, E.A. 1230).

Il programma si sostanzia in un piano di studio personalizzato e tende a fare conseguire un doppio titolo italiano-francese: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master Mention "Droit des Affaires", Parcours franco-italien "Contrat en Droit Européen").

Il piano di studio risponde all'esigenza di internazionalizzazione degli studi giuridici, assai viva, ad ogni livello e in tutti gli ambiti scientifico-disciplinari, soprattutto in seno all'Unione europea e particolarmente avvertita nel mondo delle professioni giuridiche tradizionali (avvocato, magistrato, notaio), tra le figure professionali emerse più di recente (mediatori, giuristi d'impresa, funzionari e dirigenti di istituzioni pubbliche e private ed enti nazionali, europei ed internazionali, nuove figure di esperti legali, nella P.A., in enti e imprese pubbliche e private, ecc.), tra i cultori di materie giuridiche impegnati nell'insegnamento e nella ricerca (ricercatori, docenti in scuole e università, ecc.).

Candidature, selezione, organizzazione

- Le disposizioni che regolano le ammissioni al piano degli studi italo-francese sono contenute in apposito bando annualmente emanato, con Decreto Rettorale, prima dell'estate.

- Il piano di studi personalizzato è riservato esclusivamente agli studenti che, in possesso dei requisiti per l'ammissione specificati nel bando, abbiano fatto richiesta di sostenere la prova di ammissione (in programma nei primi giorni di settembre) ed abbiano superato la selezione. L'ammissione comporta, con riferimento agli studenti italiani, l'automatica adozione del piano di studi

personalizzato che consente l'acquisizione del doppio titolo Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) – Master Mention "Droit des Affaires", Parcours franco-italien "Contrat en Droit Européen").

- C'è corrispondenza, quanto ai primi tre anni, tra il percorso di studi organizzato dall'Università di Roma Tre e quello della Faculté de droit et des sciences sociales de l'Université de Poitiers, sicché possono presentare domanda di ammissione al piano di studi italo-francese solo gli studenti regolarmente iscritti al terzo anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) che abbiano superato tutti gli esami dal primo al terzo anno conseguendo 180 CFU e che posseggano una buona conoscenza della lingua francese, tanto orale quanto scritta. Eventuali anticipazioni degli esami relativi al quarto e quinto anno già concretizzate, decadono.

- Il piano di studi personalizzato, quindi, si svolge per gli studenti italiani nel corso dei due ultimi anni accademici (quarto e quinto anno). Il quadro degli insegnamenti che del piano fanno parte è riportato nell'ordine degli studi del Dipartimento di Giurisprudenza.

- I due semestri del quarto anno si svolgono in Francia, a Poitiers, per gli studenti italiani e in Italia, a Roma Tre, per gli studenti francesi. Essi sono organizzati: a) per gli studenti di Roma Tre, dalla

Faculté de Droit et des Sciences Sociales dell'Università di Poitiers; b) per gli studenti francesi, dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre.

*- Il primo semestre del quinto anno, per tutti gli studenti, è organizzato e si svolge a Poitiers; il secondo semestre del quinto anno, per tutti gli studenti, è organizzato e si svolge a Roma Tre. Giusta delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 luglio 2018, gli studenti frequentanti il piano di studio personalizzato possono sostenere a Roma Tre la prova finale, sia essa consistente nella presentazione di una tesi o di una *mémoire de recherche* o di un *rapport de stage*, mediante partecipazione alle ordinarie sedute di laurea con preventiva assegnazione di un relatore indicato dal docente Responsabile per il doppio titolo a Roma Tre.*

- Gli insegnamenti che devono essere seguiti dagli studenti sono organizzati dalle due facoltà.

- Gli insegnamenti vengono valutati secondo le modalità della Facoltà e del Dipartimento di accoglienza.

- Gli studenti avranno nei periodi di soggiorno all'estero lo status di studenti Erasmus.

1. Dual Juris Program italo-statunitense: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e titolo di Juris Doctor negli Stati Uniti.

Questo piano di studio, previsto da un programma di scambio con la Law School della Nova SouthEastern University di Fort Lauderdale (Florida), volto a ottenere alla fine entrambi i titoli di laurea, è riservato agli studenti che abbiano completato il terzo anno della LMG/01, per un massimo di cinque posti. Gli studenti devono superare la selezione prevista nel bando pubblicato annualmente dal Dipartimento. Sono anche previsti posti di scambio semestrale.

2. DOPPIO TITOLO ITALO-SPAGNOLO "LAUREA MAGISTRALE ITALIANA/GRADO EN DERECHO"

Il presente piano di studio personalizzato consente di conseguire il doppio titolo italiano- spagnolo: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Grado en Derecho spagnolo, in virtù di un accordo di cooperazione stipulato tra l'Università di Roma Tre e l'Università di Murcia.

Il piano di studio personalizzato risponde all'esigenza di internazionalizzazione degli studi giuridici e di qualificare lo svolgimento della professione forense e negli organismi europei, presso le società multinazionali, la ricerca e l'insegnamento.

ORGANIZZAZIONE

- I due semestri del quarto anno ed il primo semestre del quinto anno di corso per gli studenti di Roma Tre sono organizzati dall'Università di Murcia. Il secondo semestre del quarto anno ed i due semestri del quinto anno di corso per gli studenti dell'Università di Murcia sono organizzati dall'Università di Roma Tre. Gli insegnamenti che devono essere seguiti dagli studenti sono impartiti di comune accordo fra le due Istituzioni.*
- Gli insegnamenti vengono valutati secondo le modalità della Istituzione di accoglienza.*
- Nel corso dei due primi semestri del IV anno agli studenti selezionati può essere conferita una borsa di mobilità Erasmus, purché non l'abbiano già ottenuta negli anni precedenti.*

- *In ogni caso, gli studenti avranno nei periodi di soggiorno all'estero lo status di studenti Erasmus.*
- *Il piano di studio personalizzato è riservato esclusivamente agli studenti che ne abbiano fatto richiesta e che abbiano superato la selezione secondo il bando che viene emanato annualmente (in genere nei mesi di Aprile/Maggio) dall'Università degli Studi di Roma Tre.*

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda solo gli studenti regolarmente iscritti al III anno della Laurea Magistrale (Classe LMG/1).

Inoltre è necessario:

- 1.- avere una conoscenza della lingua spagnola a un livello almeno B1 o equivalente, presentando la relativa certificazione*
- 2.- aver superato, alla data della prova di ammissione tutti gli esami dei primi tre anni di corso, conseguendo 180 CFU; non si tiene conto di eventuali anticipazioni degli esami già effettuate.*

PROVA DI AMMISSIONE

La partecipazione alla prova di ammissione è subordinata, pena l'esclusione, all'iscrizione alla prova con procedura on line.

Le istruzioni per lo svolgimento della procedura con i relativi percorsi sono disponibili sul Portale dello Studente al seguente indirizzo: <http://portalestudente.uniroma3.it/istruzioni/>.

I candidati riceveranno tempestiva comunicazione del giorno e dell'ora della prova di ammissione, che si svolge presso la Presidenza del Dipartimenti di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre. Della Commissione giudicatrice farà parte almeno il docente responsabile della realizzazione del programma. La selezione avverrà sulla base dei seguenti requisiti: Curriculum dello studente Preparazione linguistica Motivazioni

Il quadro degli insegnamenti del quarto e quinto anno è riportato nell'ordine degli studi Dipartimento di Giurisprudenza – "Titoli congiunti e doppi".

4 Doppio titolo italiano-brasiliano: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Bacharel em Direito (BD)

L'istituzione di questo programma internazionale è finalizzato al rilascio del doppio titolo magistrale organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza di Roma Tre (R3 Giur) e dalla Escola de Direito dell'IDP (IDP Law). Attraverso questo accordo, Roma Tre rilascerà la laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza" (LMG-01) e la IDP rilascerà il titolo di "Bacharel em Direito" (BD) agli studenti che saranno selezionati per partecipare al programma e che soddisferanno tutti i criteri e i requisiti previsti. Gli studenti di Roma Tre che intendono presentare domanda di partecipazione al programma internazionale devono essere regolarmente iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01), aver superato tutti gli esami obbligatori dei primi tre anni e avere una conoscenza adeguata della lingua portoghese. Gli studenti dell'IDP devono essere regolarmente iscritti al corso di "Graduação em Direito", aver superato tutti gli esami obbligatori dei primi due anni e avere una conoscenza adeguata della lingua italiana.

Il numero massimo di studenti che possono essere iscritti al presente programma internazionale è di 5 (cinque) per ogni anno accademico da ciascuna delle due Università.

La valutazione delle domande e la selezione degli studenti che verranno ammessi si baseranno sulla loro motivazione, la carriera accademica e il livello di conoscenza della lingua del partner, secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti vigenti.

Ogni studente ammesso al programma internazionale deve definire il suo piano di studi con l'assistenza dei Coordinatori locali in conformità con i piani di studio dell'Università di origine e di quella ospite. Gli organi accademici competenti – supportati dai Coordinatori locali – stabiliranno, caso per caso, le corrispondenze tra le attività formative svolte dallo studente presso l'Università partner e l'offerta formativa della loro Università).

Nell'organizzare il soggiorno sarà tenuto in considerazione il calendario accademico di ciascuna università. Gli studenti che partecipano al programma in oggetto devono frequentare per almeno due semestri l'Università partner e devono conseguire un minimo di 30 (trenta) e un massimo di 61 (sessantuno) crediti (CFU/ECTS).

Al termine del loro programma di studio bi-nazionale, gli studenti prepareranno una tesi magistrale sotto la supervisione di un docente di ciascuna Università. L'esame di laurea finale si terrà presso l'Università di origine e l'elaborato dovrà essere redatto nella propria lingua madre ovvero in lingua inglese. Qualora l'elaborato sia redatto nella lingua madre, dovrà essere completato da un riassunto nella lingua dell'Università partner ovvero in lingua inglese. Il supervisore dell'Università ospite sarà invitato a far parte della commissione della prova finale, che sarà quindi di conseguenza integrata o ampliata. Qualora il supervisore dell'Università ospite non sia in grado di essere personalmente presente, egli/ella potrà intervenire – in conformità con i regolamenti di esame pertinenti – in videoconferenza oppure invierà una relazione con la propria valutazione, di cui la commissione dell'esame finale dell'Università di origine terrà debitamente conto.

5 Doppio titolo italo-francese: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master in “Droit – parcours Droit public général et contentieux publics (DPGC) rilasciato dall'Université de Lille

L'istituzione di questo programma internazionale è finalizzato al rilascio del doppio titolo magistrale organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza di Roma Tre (R3 Giur) e dalla Faculté des Sciences Juridiques, Politiques et Sociales (FSJPS) dell'Università di Lille (ULILLE Law). Attraverso questo accordo, Roma Tre rilascerà la laurea magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza” (LMG-01) e l'Università di Lille rilascerà il titolo “diplômé en “Droit – parcours Droit public général et contentieux publics (DPGC) agli studenti che saranno selezionati per partecipare al programma e che soddisferanno tutti i criteri e i requisiti previsti.

Gli studenti di Roma Tre che intendono presentare domanda di partecipazione al programma internazionale devono essere regolarmente iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01), aver superato tutti gli esami obbligatori dei primi tre anni e avere una conoscenza adeguata della lingua portoghese. Gli studenti dell'Università di Lille devono essere regolarmente iscritti al corso di “Droit – parcours Droit public général et contentieux publics (DPGC), aver superato tutti gli esami obbligatori dei primi due anni e avere una conoscenza adeguata della lingua italiana.

Il numero massimo di studenti che possono essere iscritti al presente programma internazionale è di 5 (cinque) per ogni anno accademico da ciascuna delle due Università.

La valutazione delle domande e la selezione degli studenti che verranno ammessi si baseranno sulla loro motivazione, la carriera accademica e il livello di conoscenza della lingua del partner, secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti vigenti.

Ogni studente ammesso al programma internazionale deve definire il suo piano di studi con l'assistenza dei Coordinatori locali in conformità con i piani di studio dell'Università di origine e di quella ospite. Gli organi accademici competenti – supportati dai Coordinatori locali – stabiliranno, caso per caso, le

corrispondenze tra le attività formative svolte dallo studente presso l'Università partner e l'offerta formativa della loro Università.

Nell'organizzare il soggiorno sarà tenuto in considerazione il calendario accademico di ciascuna università. Gli studenti che partecipano al programma in oggetto devono frequentare per almeno due semestri l'Università partner e devono conseguire un minimo di 30 (trenta) e un massimo di 60 (sessanta) crediti (CFU/ECTS).

Al termine del loro programma di studio bi-nazionale, gli studenti prepareranno una tesi magistrale sotto la supervisione di un docente di ciascuna Università. L'esame di laurea finale si terrà presso l'Università di origine e l'elaborato dovrà essere redatto nella propria lingua madre, completato da un riassunto nella lingua dell'Università partner ovvero in lingua inglese. Il supervisore dell'Università ospite sarà invitato a far parte della commissione della prova finale, che sarà quindi di conseguenza integrata o ampliata. Qualora il supervisore dell'Università ospite non sia in grado di essere personalmente presente, egli/ella potrà intervenire – in conformità con i regolamenti di esame pertinenti – in videoconferenza oppure invierà una relazione con la propria valutazione, di cui la commissione dell'esame finale dell'Università di origine terrà debitamente conto.

Art. 8 **Piano di studio**

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario svolgere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. Per la frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame si rimanda all'art. 23 del regolamento carriera.

La mancata presentazione e la non approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie. La presentazione del piano di studio e la sua eventuale modifica da parte dello studente possono essere effettuate in qualsiasi momento dell'anno accademico.

È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione

Per i piani di studio degli studenti iscritti part time, si rinvia a quanto stabilito in materia dal titolo III (artt.11-14) del regolamento carriera di Ateneo.

Art.9 **Mobilità internazionale**

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un Learning Agreement da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'Università di appartenenza.

*Per quanto non espressamente disciplinato si rinvia al **Regolamento Erasmus del Dipartimento**.*

Art. 10 **Caratteristiche della prova finale**

La laurea magistrale in Giurisprudenza si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella preparazione di un elaborato scritto (la tesi) e la sua successiva discussione di fronte ad apposita commissione di laurea su uno specifico tema, anche interdisciplinare, legato a insegnamenti di cui lo studente abbia superato l'esame, trattato con un approfondimento personale adeguato alla quantità di crediti formativi riconosciuti dall'ordinamento didattico. Il predetto elaborato può essere redatto anche in lingua diversa dall'italiano, purché il candidato la accompagni con un elaborato di sintesi in italiano.

Art. 11 **Modalità di svolgimento della prova finale**

Lo studente, iscritto al corso di laurea magistrale (LMG/01), che abbia conseguito almeno 210 CFU, può richiedere a ciascun docente l'assegnazione della tesi di laurea su disciplina della quale ha sostenuto l'esame, anche a prescindere dal canale di appartenenza e comunque a qualunque docente di ruolo inquadrato nel settore disciplinare della materia di riferimento.

Gli studenti concordano con il relatore l'argomento della dissertazione almeno sei mesi prima della sessione in cui prevedono di poter sostenere l'esame di laurea.

L'assegnazione della tesi ha una durata di 12 mesi. Il rinnovo della assegnazione può essere richiesto solo evidenziando congrue motivazioni che saranno oggetto di valutazione da parte del docente. In caso di accoglimento della richiesta il rinnovo dell'assegnazione avrà durata di ulteriori 12 mesi, non ulteriormente rinnovabili.

La tesi di laurea può consistere:

*a) **studio di un caso**: il candidato dovrà redigere un parere ragionato su un caso pratico o una questione problematica, dando conto di tutti i profili controversi anche alla luce della dottrina giuridica e/o economica ed eventualmente della giurisprudenza rilevante.*

*b) **dissertazione a carattere monografico**: il candidato dovrà analizzare in maniera organica una tematica complessa, dando conto esaustivamente e con rigore metodologico della letteratura giuridica e/o economica sul tema ed eventualmente della legislazione e della giurisprudenza rilevanti, esprimendo quindi le proprie personali opinioni sulla tematica medesima.*

Il relatore può assegnare una tipologia di tesi ovvero l'altra tanto per il corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) quanto per i corsi di laurea triennali.

Il relatore, in accordo con lo studente laureando, assegna la tipologia di tesi di laurea al momento della presentazione della domanda di laurea.

L'assegnazione delle tesi di laurea sarà disciplinata nei seguenti termini:

*- i professori ordinari, i professori associati ed i professori aggregati potranno essere relatori di un numero di tesi **complessivamente non superiore a trenta per ciascun docente**, anche se il docente è titolare di più insegnamenti;*

*- i professori titolari di insegnamenti conferiti mediante bando ovvero con la qualifica di "esperti di alta qualificazione" potranno essere relatori di un numero di tesi **complessivamente non superiore a quindici per ciascun docente**.*

All'esito della discussione della tesi, la commissione di laurea assegna la votazione secondo i seguenti criteri:

- per le tesi di cui alla lett. a) l'incremento sulla media base non può eccedere i tre punti e in nessun caso può essere concessa la lode;*
- per le tesi di cui alla lett. b) l'incremento sulla media base non può eccedere gli otto punti e la commissione conserva la propria discrezionalità in ordine alla concessione, all'unanimità, della lode in caso di raggiungimento della votazione di centodieci.*

La media degli esami presa in considerazione come media base in sede di laurea viene arrotondata per eccesso quando la cifra decimale sia pari o superiore a 0,50, mentre, quando sia inferiore a 0,50 viene arrotondata per difetto.

Alla media base si aggiungerà un ulteriore punto nel caso in cui lo studente, nel corso della sua carriera, abbia conseguito almeno cinque lodi. Tale premialità è limitata a un solo punto complessivo, senza possibilità di assegnazione di un altro punto in caso di ulteriori cinque lodi conseguite.

Il relatore della tesi, in caso di tesi a forte contenuto interdisciplinare, può proporre la nomina di un co-relatore che abbia la funzione di un supporto specifico per l'approfondimento di aspetti metodologici o tematici peculiari della tesi. In tal caso il co-relatore sarà componente della commissione di laurea. La scelta del relatore non comporta l'attribuzione di punti aggiuntivi oltre quelli già previsti dal regolamento.

Le commissioni di laurea sono costituite da cinque membri effettivi, dei quali almeno tre professori di ruolo. Le commissioni vengono presiedute dal Direttore, dal Decano, o dal professore ordinario più anziano di ruolo.

I membri effettivi possono farsi sostituire dai supplenti, previsti in numero di due, con richiesta motivata rivolta al Direttore, solo se può essere garantita una corretta composizione della commissione. La commissione è correttamente composta se sono presenti almeno tre professori di ruolo.

Art. 12 Valutazione della qualità delle attività formative

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS segue gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento "Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione" predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la redazione della SMA e del RRC redatti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il riesame del CdS viene istruito dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo.

Il GdR redige annualmente il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), tenendo anche conto delle relazioni annuali elaborate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La SMA, completa del commento, è discussa ed approvata dall'organo preposto del CdS (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) per la successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento e trasmissione all'Ufficio Didattica.

Il GdR redige periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS, che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del CdS stesso, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. L'RRC è approvato dall'organo preposto e lo trasmette al Direttore del Dipartimento e al Presidio di Assicurazione della Qualità.

Il regolamento didattico con particolare riguardo alle attività formative e al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa viene sottoposto annualmente a revisione da parte del Consiglio di Dipartimento in sede di attuazione della programmazione della didattica.

Il Consiglio di Dipartimento può avvalersi del supporto della Commissione didattica.

Art. 13 Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 14 Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2024/2025. Rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it

Allegato 1

[Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.](#)

Allegato 2

[Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico](#)